

LO SPORT CHE FA CRESCERE

PAGINE 4 / 6

ACLI LOMBARDIA

[7]



Uno sguardo
sul Mediterraneo

"LA SORGENTE"

[10 e 11]



Professionalmente
parlando...

SPECIALE

[15 / 18]



Addio
al Cardinal Martini



settembre 2012 - n. 5

www.aclivarese.it

Registro Stampa
del Tribunale di Varese n. 234

Direzione Acli
Via Speri Della Chiesa, 9
21100 Varese
Tel. 0332.281.204

Direttore responsabile
Tiziano Latini

Redazione (ufficiostampa@aclivarese.it)
Maria Carla Cebrelli
Francesca Botta

Progetto grafico e impaginazione
Massimo Mentasti
(massimo_mentasti@fastwebnet.it)

Stampa
Magicgraph
Via Galvani, 2bis
Busto Arsizio

Garanzia di tutela dei dati personali - I dati personali degli abbonati e lettori saranno trattati nel pieno rispetto del Dlgs. 196/2003.

Tali dati, elaborati elettronicamente, potranno essere utilizzati a scopo promozionale. Come previsto dall'art. 7 del Dlgs. 196/2003 in qualsiasi momento l'interessato potrà richiedere la rettifica e la cancellazione dei propri dati scrivendo a:

Acli - via Speri Della Chiesa, 9 - 21100 Varese

S O M M A R I O

EDITORIALE

Lo sport ci insegna lealtà e responsabilità 3

UsAcli

Più grandi insieme grazie allo sport 4

UsAcli in provincia di Varese 5

Quinta corsa podistica degli asnni 6

ACLI LOMBARDIA

Da Motta uno sguardo nel Mediterraneo. 7

LIBERA

Associazioni, nomi e numeri contro le mafie. 8

LAVORO

Professionalmente parlando... l'impegno non si ferma 10

MIGRANTI

Regolarizzazione 2012 12

FAP

Iscritti in crescita. Il bilancio di un anno di impegno e di attività. . 14

SPECIALE

Addio al Cardinal Martini, l'uomo del dialogo 15

Un coraggioso interprete del nostro tempo 16

Meditate il Vangelo! 17

PATRONATO

I salvaguardati. 19

SAF

La dichiarazione IMU 20

Avvisi importanti 21

PRIMO PIANO

Bosnia-Herzegovina, a vent'anni dalla guerra

una storia di attualità. 22

"Venuto al mondo" di Margaret Mazzantini. 23

DAI CIRCOLI 24 - 27

VIVI CON STILE

Agenda estiva 2012 28

SANTIAGO DE COMPOSTELA

Tu credi di fare il cammino.

Ma è il Cammino che fa te 29

LIBRI

Consigli di lettura 30

CTA 31

Lo sport ci insegna lealtà e responsabilità



di
Filippo
Pinzone
Presidente
provinciale
Acli Varese

Cari Aclisti,

Nello scrivere questo editoriale e nel pensare a quale argomento trattare mi sono trovato nella difficoltà di scegliere per l'incalzare degli eventi. Il periodo della pausa estiva dedicato tradizionalmente alle ferie - ma per molti al semplice "non lavoro", è stato animato dalle olimpiadi di Londra. Prendo spunto da questo evento per avviare alcune riflessioni partendo dall'importanza dei **valori dello sport**, per proseguire su alcuni dei principali problemi che ci assillano. Solo per citarne alcuni: **la situazione economica, la legalità, gli stili di vita**, argomenti che sempre più ci coinvolgono e che sono tra loro strettamente legati.

Partiamo dai valori dello sport che sono soprattutto quelli della correttezza di rapporti, del rispetto delle persone, delle norme sportive e nei comportamenti, senza trucchi e accordi pre gara quindi in una parola la pratica della lealtà e della legalità. Potrebbe non sembrare ma pure io ho un passato di vent'anni di impegno in una società sportiva di Tennis Tavolo. Con il mio Presidente abbiamo raggiunto anche traguardi ragguardevoli (campionati di serie A e B e qualche titolo italiano veterani), ma quello che maggiormente ha dato soddisfazione e contraddistinto la gestione della società che abbiamo costruito, è stata la ricerca della **limpidezza nei comportamenti e della correttezza nei confronti dei singoli**, siano essi atleti o dirigenti, sia nei confronti delle altre società.

Questo è e deve essere uno stile di vita, un modo di affrontare la propria esistenza, anche e soprattutto nei comportamenti quotidiani. Lo ammetto ho molto da imparare, ma ho la consapevolezza che dobbiamo tutti, ciascuno nel proprio piccolo, praticare **comportamenti più sostenibili**, nelle relazioni interpersonali e anche nel modo di consumare i beni messi a disposizione della terra, senza sprechi e senza storie.

L'impegno che le Acli provinciali cercheranno di affrontare con Acli Ambiente Anni verdi e Acli Terra, non sarà solo di consolidare la presenza e la sensibilità verso questo settore, ma di sviluppare la consapevolezza che **un uso più attento dei beni della terra è un dovere**, sosterranno la nascita dei GAS (gruppi di acquisto solidale) nei circoli della provincia, perché un'altra economia, non fatta solo di sfruttamento è possibile.

L'attuale sistema economico, ha fatto il suo tempo, ma con difficoltà si cerca di trovare una via d'uscita da questa situazione dove per correre dietro all'il-



lusione della finanza, che doveva farci tutti più ricchi, si sta arrivando al paradosso che per sostenere l'economia bisogna tagliare i posti di lavoro, eliminare servizi sociali. Ma come si potrà tenere un welfare se pur leggero, **come si potranno rilanciare i consumi se ci sarà sempre più gente vicino alla soglia della povertà?**

Anche i più importanti economisti fin dal crollo del '29, si sono impegnati a trovare strumenti che permettessero di superare le crisi, oggi però la ricerca di nuove soluzioni è più difficile, i comportamenti al limite dell'illegalità nella finanza, hanno portato a enormi crisi finanziarie, la grande carenza di liquidità per tutti (banche e privati) rischia di dare spazio al riciclo di denaro che proviene da atti criminosi, nel disprezzo della legalità e di quei valori e stili di vita che vogliamo diffondere. Occorre prender maggiormente coscienza di un fenomeno che sta inquinando la società e mettendo nella disperazione migliaia di famiglie anche nelle nostra provincia.

La guardia in questo periodo va ulteriormente allargata e le Acli, con il convegno del **10 ottobre**, promosso insieme a Libera e al Progetto San Francesco della Fibs-Cisl, vogliono richiamare con forza a questo compito. Un altro appuntamento che vi segnalo in questo senso è l'iniziativa sul lavoro che si svolgerà il **7 novembre**. L'incontro è organizzato insieme alla Fondazione la Sorgente e all'Università dell'Insubria, sul tema "Oltre la crisi: qualità del lavoro per la qualità della vita". Un contributo per riflettere sulla situazione che stiamo attraversando.

Più grandi, insieme,

grazie allo sport

Attendere con ansia il fischio d'inizio, emozionarsi davanti a un podio, piangere per un bronzo mancato. È anche questo il potere dello sport. Lo sport che fa sudare e restare a bocca aperta, quello che scalda i cuori e insegna a crescere, a condividere e confrontarsi con se stessi e con gli altri. Il 2012 è stato un anno unico grazie anche all'evento sportivamente più atteso, i Giochi Olimpici (olimpiadi e paralimpiadi) di Londra. Gare e partite spettacolari che sono state seguite da milioni di persone in tutto il mondo. Ci hanno ricordato che lo sport è sacrificio ma anche soddisfazione, gioia e collaborazione. Valori che si ritrovano a tutti i livelli delle competizioni dai dilettanti ai professionisti, dalle gare olimpiche ai tornei di quartiere. Su quei valori si fonda da anni anche l'Unione sportiva delle Acli, l'UsAcli, nata per promuovere lo sport come elemento di aggregazione, cercando di prestare particolare attenzione alle persone più esposte ai rischi di emarginazione fisica e sociale. L'UsAcli organizza attività con lo scopo di migliorare la qualità della vita delle persone, la società e la vita civile. Un'attenzione privilegiata è da sempre rivolta ai bambini e ai giovani, non soltanto perché lo sport rappresenta una delle più "facili" attività di ricreazione, di aggre-

gazione e di impegno ma soprattutto perché la pratica motoria, ludica e sportiva riveste un fondamentale ruolo educativo e formativo.



L'Unione Sportiva Acli mette in campo:

- più di 40 specialità sportive con manifestazioni agonistiche; attività motorie e ricreative per tutte le età;
- iniziative di educazione alla salute, al rispetto della natura e dell'ambiente;
- attività formative e di aggiornamento per operatori e figure professionali dello sport;
- consulenza giuridica e fiscale alle società sportive affiliate.

UsAcli in provincia di Varese

L' U.S. ACLI – Ente di Promozione Sportiva riconosciuto dal CONI – è presente in provincia di Varese con 22 società sportive e conta oltre 1500 soci che partecipano alle varie attività.

La nostra presenza è particolarmente visibile nel settore delle Arti Marziali dove le attività spaziano dal Karate al Tai Chi Chuan, passando attraverso le varie forme delle arti orientali. Ben rappresentata è anche la presenza del ballo in tutte le sue forme, la danza e la ginnastica per adulti, anziani e bambini. Abbiamo infine una buona presenza nel podismo, con l'organizzazione e partecipazione a corse a vari livelli e alcune società che si occu-

pano di sport specifici.

Un'attenzione privilegiata è da sempre rivolta ai bambini e ai giovani, non soltanto perché lo sport rappresenta una delle più "facili" attività di ricreazione, di aggregazione e di impegno ma soprattutto perché la pratica motoria, ludica e sportiva riveste un fondamentale ruolo educativo e formativo.

Altro settore a cui si pone particolare attenzione è quello degli anziani, per i quali vengono organizzati – e si sta ampliando sempre più la proposta – corsi di ginnastica dolce.

Tutte le informazioni relative alle società si possono trovare sul sito www.aclivarese.it alla voce "associazioni specifiche" – U.S.ACLI.



TESSERAMENTO 2013

Con il 1 ottobre 2012 inizia la campagna tesseramento 2013. La tessera U.S.ACLI, rilasciata attraverso l'iscrizione ad una società sportiva, permette la partecipazione alle attività della stessa, offrendo una copertura assicurativa sull'attività sportiva praticata.

Sono previste diverse forme di tessere il cui costo varia in base alla copertura assicurativa richiesta. La tessera base ha un costo di € 8,00.



L'EVENTO

Quinta corsa podistica degli asnitt

Si è svolta venerdì 1 giugno la 5° Corsa degli Asnitt, un'edizione quest'anno diversa dalle precedenti: la nostra gara infatti è stata "promossa" come una delle tappe del 14° Giro del Varesotto, la manifestazione podistica più importante e attesa dell'anno nella nostra provincia.

Una scommessa da parte dell'Atletica Casorate, società organizzatrice del giro, che i Runners Quinzano hanno accolto volentieri, mettendoci tutto l'impegno e la passione fin da quando, era l'inizio dell'autunno, si cominciava a ventilare la possibilità che Quinzano entrasse come sesta tappa nel giro.

La mole di lavoro da svolgere è stata tanta: ridisegnare il percorso di gara per renderlo più adatto al Giro del Varesotto, organizzare le gare dei bambini su tre distanze differenti, predisporre il ristoro, quest'anno dimensionato su numeri ben più alti di partecipanti, e lo stand gastronomico perché ... una gara serale non è una gara serale senza il panino con la salamella e la birretta dopo l'arrivo!

Alla fine il tutto è andato per il meglio, i Runners hanno raccolto i complimenti dall'organizzazione del giro, tanto che ha già confermato la corsa di Quinzano per l'edizione 2013. L'iniziativa ha infatti raggiunto ottimi risultati registrando quasi 1000 iscritti nelle varie gare e un ottimo gradimento da parte degli atleti che vi hanno partecipato sia nei confronti del

tracciato di gara, sia per l'organizzazione impeccabile della serata.

Per quanto riguarda l'aspetto sportivo, la gara è stata vinta da uno strepitoso Paolo Finesso (Ginnastica Comense 1872) con il tempo di 15:46 che regola il vincitore finale del giro Marco Brambilla (Atletica San marco) con il tempo di 16:33, terzo posto per Matteo Raimondi (Atletica Palzola) in 16:42.

In campo femminile vittoria per la vincitrice finale del giro Claudia Gelsomino (Atletica Palzola) in 18:23, seconda piazza per Cecilia Sampietro (Ginnastica Comense 1872) in 19:00, terzo gradino del podio per Rosanna Urso (Athlon Runners) in 19:29.

Non ci resta quindi che ringraziare tutti coloro che in vari modi si sono adoperati per rendere possibile la buona riuscita della manifestazione e tutti gli atleti che hanno partecipato alla gara, dandovi appuntamento alla 6° corsa degli Asnitt 2013.

Vogliamo ricordare che chi volesse avvicinarsi al podismo amatoriale su strada, ci può trovare tutti i mercoledì sera dalle ore 21.00 in poi presso il Circolo Acli di Quinzano. Oppure visitate il nostro sito www.runnersquinzano.it

Vi aspettiamo!

La Presidente UsAcli Runners Quinzano
Maria Logozzi



Da Motta uno sguardo sul Mediterraneo

Dal 28 luglio al 4 agosto si è svolta nella splendida località di Motta di Campodolcino (SO), presso la Casa Alpina gestita dalle Acli milanesi e sotto lo sguardo della Madonna d'Europa, la XXVIII Settimana internazionale delle Acli Lombardia con la partecipazione di oltre un centinaio di persone ai diversi incontri in programma.

Il tema proposto, “Il Mediterraneo nel cuore dell'Europa”, sollecitava ad allargare lo sguardo dall'Europa al Mediterraneo, considerando la situazione particolarmente delicata e aggravata dalla persistente crisi economica e finanziaria mondiale. Le riflessioni sono partite da due interrogativi: Come stiamo vivendo la nostra collocazione nel Mediterraneo? Si tratta di un confine tra Nord e Sud, o invece del “Mare Nostrum” che ci invita ad una convivenza non più rinviabile fra storie condivise, cultura e religioni?

La situazione appare preoccupante di fronte ad un'Unione Europea troppo ripiegata su se stessa, in cui emergono con forza le divisioni ed i protagonismi degli Stati che la compongono, anche a causa della crisi dell'euro. Inoltre l'Occidente e l'Europa hanno perso i rapporti storici, culturali, umani con il mondo medio-orientale e con il mondo arabo.

L'intervento dell'Europa in tal senso diviene sempre più urgente, quasi indispensabile per un'autentica riscoperta del Mediterraneo come risorsa, luogo di arricchimento e non come un confine, un pericoloso spazio di invasioni.

Ciò che sta avvenendo nei paesi del Nord Africa aiuta a riflettere e può contribuire a invertire la rotta su incomprensioni che negli ultimi decenni si sono moltiplicate tra le culture occidentali e quelle del mondo arabo-islamico. Dai paesi dei Balcani dopo il crollo dei regimi comunisti, ai paesi del Nord Africa dopo il crollo delle dittature, si alza la domanda di democrazia, di partecipazione, di libertà. Anche l'idea dell'assoluta incompatibilità antropologica tra Islam e democrazia appare oggi superata.

L'esperienza della Settimana Internazionale ha visto inoltre momenti di convivialità tra i partecipanti a partire dalle stimolanti riflessioni bibliche mattutine per proseguire con piacevoli passeggiate pomeridiane nei dintorni del comprensorio di Madesimo e con serate di animazione e confronto. Da segnalare il soggiorno di famiglie con bambini, una presen-



za vivace e gioiosa che ha potuto convivere serenamente anche con lo svolgimento degli incontri in programma, grazie agli attrezzati spazi della Casa Alpina.

La presenza di dirigenti delle Acli Nazionali, regionali e provinciali ha favorito occasioni di approfondimento anche sulla fase attuale che il movimento Acli sta vivendo, rigenerato dal recente congresso nazionale. Sono saliti a Motta il vicepresidente nazionale Gianni Bottalico, i membri della presidenza nazionale, Paola Vacchina e Stefano Tassinari, la presidente nazionale di IPSIA, Paola Villa, il presidente delle Acli milanesi Paolo Petracca, altri dirigenti delle Acli lombarde e milanesi e di Ipsia come Paolo Colombo, Daniele Socciarelli, Mauro Montalbetti, Paola Pogliani, per citare coloro che si sono fermati per più giornate.

Nelle prossime settimane gli organizzatori si impegnano a riordinare i materiali raccolti sui temi trattati durante gli incontri sull'Europa e sul Mediterraneo, per metterli a disposizione di quanti fossero interessati a conoscerli e ad approfondirli.

Nel frattempo sul sito delle Acli lombarde - <http://www.aclilombardia.it/> - è già disponibile la rendicontazione giornaliera dei lavori della settimana internazionale. I testi sono stati redatti dall'amico Giovanni Garuti, le foto sono state scattate dall'amico Gaetano Olchini.

Ruffino Selmi, Silvio Ziliotto, Tony Lagrotteria



Libera è nata il 25 marzo del 1995 su iniziativa di don Luigi Ciotti, che è l'attuale presidente, con l'intento di coordinare e sollecitare l'impegno della società civile contro tutte le mafie. Fino ad oggi, hanno aderito a Libera più di 1000 gruppi tra nazionali e locali, oltre a singoli sostenitori. **Libera agisce per favorire la creazione di una comunità alternativa alle mafie**, certa che il ruolo della società civile sia quello di affiancare la necessaria opera di repressione propria dello Stato e delle Forze dell'Ordine, con una offensiva di prevenzione culturale.

Libera ha organizzato la sua azione in alcuni particolari settori:

- **il riutilizzo a fini sociali dei beni confiscati ai mafiosi**, con la valorizzazione e l'informazione sulla legge 109/96, per la quale Libera ha raccolto un milione di firme;
- **l'educazione alla legalità nelle scuole**, per diffondere, soprattutto tra i più giovani, una cultura della legalità e far maturare coscienza civile e partecipazione democratica;
- **attraverso lo sport**, per recuperare l'enorme potenzialità educativa dello sport e contrastare l'uso del doping e la politica della vittoria ad ogni costo;
- **il sostegno diretto a realtà dove è molto forte la penetrazione mafiosa**, con progetti tesi a sviluppare risorse di legalità umane, sociali ed economiche presenti sul territorio;
- **la formazione e l'aggiornamento sul mutare del fenomeno mafioso e sulle soluzioni di contrasto ad esso**, attraverso campi di formazione, convegni e seminari;
- **l'informazione sul variegato fronte antimafia**, attraverso strumenti di diffusione notizie e di approfondimento tematico sia a stampa che elettronici.

Ma parlare di Libera significa anche parlare della **Giornata della Memoria e dell'Impegno**, che dal 1995 si celebra il 21 marzo di ogni anno, per ricordare le vittime innocenti di tutte le mafie. Il 21 marzo, primo giorno di primavera, è il simbolo della speranza che si rinnova ed è anche occasione di incontro con i familiari delle vittime che in Libera hanno trovato la forza di risorgere dal loro dramma, elaborando il lutto per una ricerca di giustizia vera e profonda, trasformando il dolore in uno strumento concreto, non violento, di impegno e di azione di pace. Quest'anno la XVI Giornata della Memoria e dell'Impegno sarà realizzata a Potenza, in Basilicata, il 19 marzo 2011.

Un altro evento annuale di Libera sono i campi di volontariato e di studio sui beni confiscati alle mafie, **E!State Liberi**. Tanti volontari e volontarie scelgono di fare un'esperienza di volontariato e di formazione civile sui terreni confiscati alle mafie gestiti dalle cooperative sociali di Libera Terra. Segno questo, di una volontà diffusa tra i giovani di essere in "protagonisti" e di voler tradurre questo impegno in una azione concreta di responsabilità e di condivisione.

L'obiettivo principale dell'iniziativa è quello di diffondere una cultura fondata sulla legalità e giustizia sociale che possa efficacemente contrapporsi alla cultura della violenza, del privilegio e del ricatto. Si dimostra così, che è possibile ricostruire una realtà sociale ed economica fondata sulla pratica della cittadinanza attiva e della solidarietà.

L'esperienza ha tre momenti di attività diversificate: il lavoro agricolo o attività di risistemazione del bene, lo studio e l'incontro con il territorio per uno scambio interculturale, con i familiari delle vittime di mafia, con le istituzioni e con gli operatori delle cooperative sociali.

Per info sulle attività del coordinamento di Varese:

Antonella Buonopane – varese@libera.it



VARESE



ORGANIZZANO



Una provincia nella nebbia:

finanza malata tra banche e riciclaggio di
denaro sporco

Mercoledì 10 ottobre 2012 h 20.30

Acli Gallarate — Via Agnelli, 33

Con la partecipazione di:



Don Marcello Cozzi

Vice Presidente LIBERA Nazionale

Antonio Russo

Responsabile Legalità ACLI Nazionali

Palladino Giacinto

Segreteria Nazionale Fiba-Cisl

"Progetto San Francesco"

Colonnello Antonio Morelli

Comandante Provinciale

Guardia di Finanza di Varese

Interventi programmati dei Sindaci di

Busto Arsizio e Gallarate

Per informazioni: Segreteria Acli Provinciali di Varese

tel. 0332.281204 e-mail: aclivarese@aclivarese.it

Professionalmente parlando... l'impegno non si ferma

Un'iniziativa promossa da:



Prosegue l'impegno della Fondazione la Sorgente, delle Acli di Varese e di Enaip a sostegno della formazione professionale e del reinserimento lavorativo di chi ha perso la propria occupazione. Partiamo con una buona notizia: il progetto rivolto ai giovani e realizzato in collaborazione con i supermercati Tigros ha dato buoni risultati. L'azienda infatti si è dichiarata disponibile a proseguire la collaborazione lavorativa con i ragazzi che hanno frequentato i nostri corsi teorici e pratici. Ma non è l'unica. Nel 2012 infatti sono state poste le basi per nuovi percorsi. Il primo, **“Professionalmente parlando... il lavoro per le donne”** si rivolge alle lavoratrici residenti nella provincia di Varese, il secondo **“Professionalmente parlando... Over 40”** si rivolge invece a chi ha perso il lavoro da adulto e ha bisogno di un periodo di for-

mazione in grado di agevolare il reinserimento.

Entrambe le iniziative sono realizzate grazie alla istituzione di un fondo di solidarietà specifico, avviato dalla Fondazione LA SORGENTE, gli Enti promotori organizzano e finanziano azioni di ricollocazione e riqualificazione professionale. Gli adulti disoccupati potranno accedere al progetto ed usufruire dei servizi di accompagnamento al lavoro, impegnandosi a restituire il prestito d'onore, qualora riescano a trovare un nuovo posto di lavoro. In questo modo concorreranno ad integrare e ad autoalimentare il Fondo favorendo la promozione di nuovi corsi per altri adulti in difficoltà occupazionale. Le strutture associative territoriali e le



aziende che sostengono questo progetto contribuiscono alla costruzione di una rete di solidarietà che mette a disposizione azioni di promozione, formazione, accoglienza e opportunità occupazionali.



CONVEGNO

**“Oltre la crisi:
QUALITÀ DEL LAVORO PER LA QUALITÀ DELLA VITA”**
Alla ricerca di nuovi percorsi occupazionali

Mercoledì 7 novembre 2012 - Ore 14.30

Dipartimento di Economia
Università degli Studi dell'Insubria Varese



CORSI PROGETTO DONNE

CORSI PROGETTO OVER 40

CORSI IN AVVIO DA SETTEMBRE

TECNICHE DI PANIFICAZIONE	48 ore	MAR • GIO 14.30 - 18.30
TECNICHE DI PASTICCERIA	24 ore	MAR • GIO 14.30 - 18.30
TECNICHE DI CUCINA BASE	48 ore	LUN • MAR • MER 14.30 - 18.30
TECNICHE DI BAR: LA CAFFETTERIA	24 ore	LUN • MER 14.30 - 18.30
TECNICHE DI BAR: APERITIVI E STUZZICHINI	24 ore	MAR • GIO 14.30 - 18.30
OFFICE: SCRIVERE E COMUNICARE CON IL PC	48 ore	LUN • MER 19.00 - 22.00
TECNICHE DI AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE - BASE	48 ore	GIO 9.30 - 13.00 14.00 - 18.00
TECNICHE DI CONTABILITÀ BASE	48 ore	GIO 9.30 - 13.00 14.00 - 18.00

CORSI IN AVVIO DA SETTEMBRE

TECNICHE DI PANIFICAZIONE	48 ore	MAR • GIO 14.30 - 18.30
TECNICHE DI PASTICCERIA	28 ore	MAR • GIO 14.30 - 18.30
TECNICHE DI CUCINA BASE	48 ore	LUN • MAR • MER 14.30 - 18.30
TECNICHE DI BAR: LA CAFFETTERIA	24 ore	LUN • MER 14.30 - 18.30
TECNICHE DI BAR: APERITIVI E STUZZICHINI	24 ore	MAR • GIO 14.30 - 18.30
TECNICHE DI MANUTENZIONE DEL VERDE	48 ore	MAR • GIO 14.30 - 18.30
MANUTENZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI CIVILI	72 ore	MAR • GIO 14.30 - 18.30
OFFICE: SCRIVERE E COMUNICARE CON IL PC	48 ore	LUN • MER 19.00 - 22.00

INFO

ENAIP Busto Arsizio - Viale Stelvio, 143 - 21052 Busto Arsizio (VA)
Tel. 0331/372111 Fax 0331/681171
busto@enaip.lombardia.it

ENAIP Varese - Via Uberti, 44 - 21100 Varese
Tel. 0332/802811 Fax 0332/283664

ACLI - Via Speri Della Chiesa, 9 - 21100 Varese
0332/281204
cal@aclivarese.it



VARESE

UN NUOVO SITO PER LE ACLI DI VARESE

Stiamo lavorando per rinnovare il nostro nuovo sito internet. Troverete tutte le notizie sul mondo acli, sui circoli e sui nostri servizi ma anche foto, video ed elementi da condividere. Le Acli di Varese sono anche su Facebook, seguiteci!





Regolarizzazione 2012

EMERSIONE DEL LAVORO NERO

Dal 9 agosto è entrato in vigore il Decreto Legislativo n. 109 che introduce sanzioni più severe e provvedimenti contro famiglie e imprese che danno lavoro a cittadini di Paesi terzi sprovvisti di regolare permesso di soggiorno e la possibilità, per gli stranieri vittime di lavoro nero, di denunciare i loro sfruttatori ottenendo un permesso di soggiorno umanitario.

Il Decreto offre la possibilità alle imprese e alle famiglie che impiegano clandestini 'in nero' di autodenunciarsi e di **regolarizzare il rapporto di lavoro**, presentando un'apposita domanda a partire dal **15 settembre** fino al giorno **15 ottobre 2012**, al fine di evitare le sanzioni e di dare un permesso di soggiorno ai propri lavoratori irregolari. In base alla normativa, che recepisce una direttiva Ue, i datori di lavoro dovranno pagare un contributo forfetario di 1.000,00 (mille/00) euro e, quando verranno chiamati dalla Prefettura a stipulare il contratto di soggiorno, dovranno anche dimostrare di aver pagato almeno sei mesi di stipendi, tasse e contributi. Ai lavoratori invece, che dovranno dimostrare di essere in Italia almeno dal 31 dicembre 2011, verrà rilasciato un permesso di soggiorno.

Il decreto legislativo stabilisce che il nulla osta al lavoro potrà essere rifiutato nel caso in cui il datore di lavoro risulti condannato per determinati reati tra i quali: il favoreggiamento dell'immigrazione clandestina; il reclutamento di persone da destinare alla prostituzione o allo sfruttamento della stessa o di minori da impiegare in attività illecite; l'intermediazione illecita e lo sfruttamento del lavoro.

Se i documenti presentati per ottenere il permesso di soggiorno risultassero ottenuti mediante frode, falsificati o contraffatti, si procederà con una revoca del nulla osta al lavoro che sarà comunicata al ministero degli Affari Esteri tramite collegamenti telematici.

Fino alla conclusione del procedimento di regolarizzazione saranno sospesi i procedimenti penali e amministrativi nei confronti del datore di lavoro e del lavoratore per le specifiche violazioni. L'art.5, comma1, del provvedimento dispone infatti - entro 20 giorni dalla sua entrata in vigore - l'adozione di un decreto attuativo a firma del ministro dell'Interno, contenente le modalità di presentazione della domanda e i limiti di reddito del datore di lavoro, richiesti per l'emersione del rapporto.

LA PROCEDURA

La dichiarazione di emersione potrà essere fatta dai datori di lavoro italiani, comunitari e stranieri in possesso di carta di



soggiorno CE, soggiornanti di lungo periodo, che, alla data del 9 agosto, occupavano irregolarmente alle proprie dipendenze da almeno tre mesi, e continuano ad occupare alla data di presentazione della dichiarazione di emersione lavoratori stranieri che si trovano in Italia ininterrottamente almeno dal 31 dicembre 2011 o precedentemente.

La dichiarazione potrà essere presentata, dal 15 settembre al 15 ottobre 2012, via internet, attraverso il sito del ministero dell'Interno (www.interno.it) come nel 2009. Nel modulo elettronico dovranno essere indicati i dati del datore e del lavoratore, quelli relativi alla tipologia di contratto e si autocertificheranno il reddito e i tre mesi di rapporto pregressi indispensabili per accedere alla procedura.

Il versamento del contributo forfetario da mille euro andrà effettuato prima di inviare la domanda on-line, utilizzando uno specifico modello "F24 versamenti con elementi identificativi" che verrà pubblicato sui siti dell'Agenzia delle Entrate, dell'Inps e del Ministero dell'Interno e, anche in caso di bocciatura della domanda, i soldi versati non verranno restituiti.

Per regolarizzare un lavoratore, il datore di lavoro (persona fisica o impresa) dovrà dimostrare un reddito o un fattu-



rato non inferiore ai trentamila euro. Per chi mette in regola lavoratori domestici il reddito complessivo dovrà invece raggiungere ventimila euro annui se nel nucleo familiare c'è un solo percettore di reddito, altrimenti ventisette. Questi tetti di reddito non si applicano ai datori di lavoro non autosufficienti che presentano la domanda di emersione per una badante.

Il pagamento dei sei mesi di arretrati, che verranno calcolati tenendo conto dei minimi retributivi, verrà autocertificato da una dichiarazione congiunta firmata da datore e lavoratore. Solo dopo aver dimostrato di aver saldato tutti i debiti pregressi, anche in campo contributivo, si potrà procedere con l'effettiva regolarizzazione.

PERMESSO DI UN ANNO AI DISOCCUPATI

Grazie alle nuove "Disposizioni in materia di riforma del

mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" (Legge 92/2012)", pubblicate il 3 luglio in Gazzetta Ufficiale ed entrate in vigore lo scorso 18 luglio, è stata introdotta una modifica al Testo Unico sull'Immigrazione che tutela maggiormente i disoccupati stranieri. Gli immigrati infatti che hanno perso il lavoro ora hanno più tempo per trovarne un altro prima di perdere il diritto a soggiornare in Italia.

Grazie a questa modifica chi ha perso il lavoro, sia a seguito di dimissioni che per licenziamento, può rimanere iscritto alle liste di collocamento del Centro per l'Impiego, e richiedere un permesso di soggiorno per attesa occupazione per almeno un anno (il limite prima era di soli sei mesi) e comunque per tutta la durata di eventuali ammortizzatori sociali, come ad esempio la cassa integrazione. Alla scadenza dell'anno però solo chi dimostra di avere un reddito familiare complessivo, derivante da fonti lecite, sufficiente a mantenere se stessi e i propri famigliari potrà continuare a risiedere in Italia.



PRIMO CORSO PRATICO PER COLLABORATORI DOMESTICI

"Casa dolce casa... soprattutto in ordine!"

Lo scopo del corso è quello di acquisire strumenti e capacità per svolgere al meglio il delicato lavoro del collaboratore domestico

CALENDARIO LEZIONI

GIOVEDÌ 4 OTTOBRE e MARTEDÌ 9 OTTOBRE dalle ore 17.30 alle ore 19.30

Le lezioni si terranno nell'Aula della sede Acli di Varese in via Speri Della Chiesa 9 (2° piano)

SABATO 13 OTTOBRE dalle ore 9.00 alle ore 12.00

Lezione pratica presso un'abitazione privata sita in Varese centro

- Rivolto a: uomini e donne disoccupati per facilitarne l'inserimento nel mondo del lavoro.
- Massimo 12 partecipanti
- Dotazioni in omaggio per ogni corsista
- Rilascio di attestato di presenza e iscrizione pressol'Albo Acli Golf Varese
- Contributo a carico del partecipante per copertura assicurativa € 10,00

Iscrizioni e informazioni:

ACLI VARESE 0332.281204 - sportello CAL (chiedere di Giovanna o Luana)

Fap, iscritti in crescita Il bilancio di un anno di impegno e di attività



Con una folta partecipazione di soci, ha avuto luogo a Busto Arsizio, lo scorso 9 giugno, il tradizionale Convegno Provinciale della FAP (Federazione Anziani Pensionati ACLI) di Varese.

Nell'Anno Europeo dedicato all'**Invecchiamento attivo ed alla solidarietà fra le generazioni**, l'incontro che ha rappresentato anche una significativa e lieta occasione di amicizia e di festa, ha evidenziato l'impegno e la determinazione per costruire "insieme" nuove iniziative e proposte per l'azione della Fap nella nostra realtà provinciale.

Il Convegno si è articolato in due momenti specifici: uno a carattere culturale-formativo sul tema "Salute e Terza Età", l'altro sugli aspetti qualificanti del Progetto e della proposta della Fap, nel contesto della strategia generale del movimento aclista.

In apertura Don Gabriele Milani, Vicario parrocchiale di Busto Arsizio, ha evidenziato "il valore dell'anziano: un dono prezioso", sottolineando il concetto della vecchiaia come dono di Dio per il bene della persona, nella famiglia, nella società e nella Chiesa. Successivamente la D.ssa Michela Provvisione – Medico internista dell'Ospedale di Busto A. – con una esposizione ricca e dettagliata di elementi conoscitivi e di notevole pregio, anche con l'ausilio di mezzi audio-



Un momento del Convegno Provinciale FAP dello scorso 9 giugno a Busto Arsizio

visivi, ha intrattenuto l'attento uditorio sul tema "Invecchiare bene nell'era della longevità". Sono poi seguiti numerosi interventi e domande dei presenti, cui la relatrice ha risposto con dovizia di particolari e di preziosi suggerimenti salutistici.

La seconda parte del Convegno è stata segnata dagli interventi del Presidente provinciale delle Acli di Varese, Filippo Pinzone, e del Segretario regionale Fap, Luigi Gaffurini, che hanno sottolineato l'importanza e la significativa realtà della Fap nel contesto generale delle Acli ai vari livelli.

Ha poi preso la parola il Segretario provinciale della Fap, Antonio Carcano, per la Relazione generale sul "Progetto e il ruolo della Fap. Carcano ha ribadito che la Fap si batte per la tutela e la promozione dei diritti della popolazio-

ne anziana, con una speciale attenzione ai bisogni ed ai problemi che nascono dalla condizione dei pensionati e degli anziani, da quelli del "welfare" delle politiche sociali, della previdenza, sanità, assistenza, fisco. Per gli aspetti organizzativi il Vice-Segretario, Massimo Villa, ha illustrato le proposte della Fap per il tempo libero, i corsi di informatica, le agevolazioni e le facilitazioni-sconti in favore degli iscritti alla Fap.

A conclusione del Convegno è stata ribadita la volontà e l'impegno corale di proseguire nell'azione di espansione, di presenza e di proselitismo sul territorio, che vede sempre più la Fap di Varese in una costante e progressiva crescita di iscritti e di consensi.

Antonio Carcano
Segretario provinciale
Fap-Acli Varese



Addio al Cardinal Martini,

l'uomo del dialogo

L'arcivescovo emerito di Milano **Carlo Maria Martini**, morto il 31 agosto 2012, era un **gesuita**: entrato nella Compagnia di Gesù nel 1944, compì gli studi all'Istituto Sociale di Torino e all'Istituto Aloisianum di Gallarate, che allora era isolato sulla collina di Ronchi, fuori dalla cittadina. Era stato ordinato sacerdote il 13 luglio 1952, nella cattedrale di Chieri. Ha diretto come rettore per molti anni la Pontificia Università Gregoriana in Roma e fu **arcivescovo di Milano dal 1979 al 2001**.

Sotto la sua guida, **la Diocesi attraversò anni di grandi trasformazioni e tensioni**: Martini fu in grado non solo di governare quei turbolenti tempi ma anche di ergersi a riferimento morale e sociale negli anni finali della violenza del terrorismo politico, negli anni della droga che cancellò una generazione e negli anni della disimpegno "Milano da bere". **Apri la strada del dialogo interreligioso e con i non credenti** (anche con l'iniziativa della **"Cattedra dei non credenti"** che lo vide dialogare tra gli altri con Paolo debenedetti, Massimo Cacciari, Giulio Giorello, Carlo Sini, Gustavo Zagrebelsky) e mise al centro dell'azione della Diocesi il Vangelo e la Parola, sulla linea tracciata dal Concilio Vaticano II, in particolare con l'esperienza della "Scuola della Paro-

la". Nei lunghissimi anni Novanta **si confrontò con una Milano che da capitale morale d'Italia era diventata la città-simbolo di Tangentopoli**, della corruzione, poi della riscossa della società civile e della rivolta leghista e berlusconiana.

Dopo aver lasciato il pastorale che fu di Sant'Ambrogio a **Dionigi Tettamanzi**, **Martini passò un lungo periodo in Terra Santa**, «in preghiera "d'intercessione per la pace", tra Israele e Palestina. Ne nacque anche il volume delle "Conversazioni notturne a Gerusalemme". **Nel 2008 rientrò in Italia, per poter curare il morbo di Parkinson** da cui è affetto da alcuni anni. Da allora risiede appunto all'**Aloisianum di Gallarate**, dove sono assistiti anche altri confratelli anziani della Compagnia di Gesù. Fino allo scorso anno ha celebrato la Messa la domenica all'interno della chiesa del complesso (nella foto in alto: Martini all'inaugurazione della mostra "I giusti dell'Islam", ospitata all'Aloisianum nel 2010, promossa da Acli, Decanato di Gallarate e comunità musulmana cittadina). Negli ultimi anni si è posto anche come riferimento nel dialogo tra Chiesa e società italiana, anche attraverso gli interventi pubblici sul "Corriere della Sera" e gli ultimi volumi.

Roberto Morandi

IL RICORDO

Un coraggioso interprete del nostro tempo

«**L**a figura del Cardinal Martini è stata ed è molto cara alle Acli di Varese e nella mia esperienza porto nel cuore alcuni momenti particolari che ha voluto condividere con

la comunità dei fedeli del Varesotto». **Ruffino Selmi**, vice presidente provinciale delle Acli ricorda le occasioni di incontro dell'associazione con il Cardinale. «Nel 2010 - prosegue Selmi - aveva fatto visita alla mostra "I giusti dell'Islam" che avevamo organizzato all'Aloisianum di Gallarate. Aveva voluto essere presente all'inaugurazione ed è stato un segnale molto importante considerando il ruolo che ha avuto nel diffondere un messaggio di apertura verso i non credenti e i fedeli delle altre religioni. L'anno successivo tornò con noi per il raduno dei coristi in onore di Padre David Maria Turoldo e in quell'occasione portò un ricordo molto profondo. Ma ancor più particolari sono state le Veglie dei lavoratori organizzate a Cassinetta e al Sacro Monte. Gli appuntamenti del 30 aprile erano un momento di intensa vita spirituale».

Il vice presidente provinciale delle Acli ricorda anche il ruolo di Martini nella formazione e nella crescita dei fedeli: «Abbiamo ricevuto da Martini molti segnali di incoraggiamento a **continuare le indicazioni del Concilio Vaticano II** di cui è stato grande interprete nella pastorale. Così come tenace è stato nel portare avanti l'amore per la scrittura e nel farsi interprete coraggioso dei grandi cambiamenti che hanno segnato la nostra epoca. Era **un uomo che non si tirava indietro quando c'era da essere stimolante** anche nel dibattito interno alla Chiesa».



Meditate il Vangelo!

Saluto del Card. Martini al Congresso delle Acli Milano, 22 gennaio 2000

Vorrei esprimermi nella maniera più semplice possibile consegnandovi un motto, un monito, un compito e un auspicio.

1. Il motto

Il motto lo traggo da Geremia 6,16-17. E' un oracolo con cui Dio vuole aiutare il popolo a non smarrirsi del tutto e a evitare una catastrofe. Recita: "Fermatevi nelle strade e guardate, informatevi circa i sentieri del passato, dove sta la strada buona e prendetela, così troverete pace per le vostre anime". E, malgrado la resistenza del popolo a munirsi di punti precisi di riferimento, aggiunge: "Io ho posto sentinelle presso di voi".

Il vostro motto per questo tempo potrebbe appunto essere: Siate sentinelle!

Il Signore costituisce a favore del suo popolo sensori capaci di percepire pericoli e difficoltà.

...

Come ACLI voi cercate il senso delle cose e degli avvenimenti, non vi accontentate di spiegazioni superficiali; cercate i valori veri e non il quieto vivere, il servizio della giustizia e non i privilegi. La vostra presenza opera sul territorio gratuitamente, senza attese di ritorno o di ricompensa, senza secondi fini. Perciò la vostra operosità genera fiducia.

...

Essere sentinelle invita allora, oltre che a segnalare, anche a rintracciare vie nuove nella scelta e nella ricerca del bene comune, sapendo che nel nostro mondo complesso e attraversato da esigenze molteplici e culture nuove, sono necessarie competenze profonde e formazione continua.

Servono persone che reggano la fatica di pensare più in profondità, al di là dei luoghi comuni. Persone che siano disponibili a cogliere la realtà in movimento in tutta la sua complessità, che sappiano farsi carico di chi è più debole anche culturalmente e rischia di venire abbagliato da slogan e da mezze verità.

2. Il monito

Nell'ultimo discorso di S. Ambrogio ho evocato il pericolo della paura, dell'accidia e della pavidità che irrigidiscono, restringono gli orizzonti e fanno fuggire da impegni collettivi.

Mi pare che la parola chiave del Vangelo in questi frangenti, per voi che dovete essere sentinelle, sia: Vigilate. Richiamate al rispetto delle persone e, nello stesso tempo, alla valenza diversificata delle diverse opinioni sul piano etico. Ispi-



randovi alla dottrina sociale della Chiesa, saprete trovare quei riferimenti essenziali alla persona umana, ai suoi diritti e ai suoi valori che permettono di dire a tempo opportuno la parola giusta.

3. Il compito

Le reti dei vostri circoli costituiscono una preziosa realtà di richiami, di collaborazioni, di presidi per il bene comune. La vostra particolare attenzione al mondo del lavoro, all'operosità politica e culturale e, nello stesso tempo, il vostro radicarsi nella Comunità cristiana vi obbligano ogni volta a riportarvi alle vostre radici originarie, che vi costituirono come una presenza di credenti in Cristo all'interno di un mondo in profonda evoluzione.

Quella che era alle origini presenza e mediazione -tra il mondo credente e il mondo operaio, diviene oggi anche presenza e mediazione tra il mondo credente e la trasformazione sociale. Per fare questo è necessaria una robusta ricerca religiosa. Il coraggio della fede sostiene la coerenza mentre la lucidità della analisi è offerta dalla conoscenza, dalla formazione, dal dialogo, dalla pazienza attiva. Tutto il mondo del

lavoro è in difficoltà e ne subiscono le conseguenze giovani, donne, persone ultraquarantenni, persone fragili di vario genere richiamate dalla dizione globale “fasce deboli”.

...

Per la vostra azione capillare sul territorio vi incoraggio pure a sviluppare la rete di scuole professionali e di formazione permanente, mentre vi chiedo di impegnarvi sul versante dei giovani e del mondo povero la cui disuguaglianza con il mondo dei benestanti si sta allargando. Occorre promuovere quel patrimonio di competenze e di capacità che danno fiducia alle nuove generazioni. Esse si presentano alla ribalta della storia con tanti problemi, alcuni dati dall'età, ma altri indotti dalle frantumazioni degli ideali, dalla sfiducia nel mondo adulto, dalla suggestione di modelli di vita troppo facili e di gratificazione immediata. Non è un caso che stia venendo alla luce una mistura pericolosa e talora micidiale tra momenti di svago e di musica ed estasi artificiali e traditrici.

4. L'auspicio

Per tutto questo la Comunità cristiana ha bisogno di chiarezze, di intuizioni, di incoraggiamento. Vi chiedo di essere disponibili con intelligenza e maturità; e lo sarete se, come laici adulti e formati, saprete coniugare la robustezza della Parola di Dio con la coscienza dei problemi della società. Non abbiate timore di perdere tempo nei momenti formativi e contemplativi. Ricordo che Mons. Sandro Mezzanotti -un grande prete che vi amava molto- ripeteva spesso, a modo di ritornello: formazione, formazione!

La fonte privilegiata della nostra formazione è la meditazione silenziosa del Vangelo. Ecco il mio auspicio.

Potrete in tal modo con autorevolezza aggiornare la Comunità cristiana su ciò che sta avvenendo nel mondo della trasformazione sociale e del lavoro.



Sappiate anche coordinare le vostre forze, che non sono mai bastevoli, con le persone di altri movimenti e associazioni, non per scopi di potere ma per trovare soluzioni, per promuovere solidarietà, per sostenere realtà in difficoltà e fragili.

E per questo rifatevi continuamente alla parola di colui che ha detto: “Non temere, piccolo gregge...io sono con voi sino alla fine dei tempi!”.



I salvaguardati

La manovra “Salva Italia” riconosce a determinate categorie di lavoratori la salvaguardia dai nuovi requisiti previsti per la nuova pensione di vecchiaia e la pensione anticipata.

I destinatari delle salvaguardia potranno ottenere la pensione secondo le regole vigenti nel 2011, anche quando il diritto risulti maturato successivamente.

Il compito di indicare le modalità di attuazione delle deroghe e di determinare il numero massimo dei beneficiari, entro il limite delle risorse finanziarie stanziare (poco più di 5 miliardi di euro, per il periodo compreso tra il 2013 e il 2019), è stato demandato ad un decreto attuativo.

Il decreto interministeriale del 1 giugno 2012 fissa in **65 mila** unità il numero degli assicurati che potranno accedere al pensionamento con i requisiti e il regime delle decorrenze vigenti prima dell'entrata in vigore della riforma.

Ma per contenere il numero dei beneficiari entro il tetto di copertura economica, prevede, per l'accesso alle deroghe, condizioni più restrittive, rispetto a quelle definite dalla Manovra. Per alcune categorie di “salvaguardati”, il decreto stabilisce anche le modalità e i termini di presentazione delle domande.

Il **Decreto Legge sulla “spending review”** (DL 95/2012) estende ad **ulteriori 55 mila** lavoratori la salvaguardia dai nuovi requisiti di accesso al pensionamento.

Il provvedimento, attualmente all'esame del Parlamento per la conversione in legge, introduce a favore di alcune categorie già ammesse alla salvaguardia condizioni di accesso più favorevoli.

Anche con riferimento a questa seconda platea di beneficiari,

per le modalità di attuazione si dovrà attendere un successivo decreto interministeriale, che sarà emanato entro 60 giorni dalla data di conversione in legge.

Categorie dei soggetti

“salvaguardati” dal D.M. 1° giugno 2012

Lavoratori collocati in mobilità ordinaria sulla base di accordi sindacali stipulati prima del 4/12/2011

Lavoratori collocati in mobilità lunga sulla base di accordi sindacali stipulati prima del 4/12/2011

Lavoratori titolari al 4/12/2011 di assegno straordinario a carico dei fondi di solidarietà di settore (banche, poste, ecc.) oppure diventati titolari di assegno dopo il 04/12/2011 ma sulla base di accordi stipulati entro la medesima data

Lavoratori autorizzati ai versamenti volontari in data anteriore al 4/12/2011

Dipendenti pubblici in esonero dal servizio alla data del 4/12/2011

Lavoratori in congedo straordinario (retribuito) alla data del 31/10/2011, per assistere un figlio con disabilità grave

Lavoratori che per effetto di accordi individuali o collettivi di incentivo all'esodo abbiano risolto il rapporto di lavoro entro 31/12/2011

Per ogni categoria sono previsti inoltre ulteriori caratteristiche utili per l'accesso alla salvaguardia

Gli uffici del Patronato ACLI sono a disposizione su tutto il territorio provinciale, anche su appuntamento (numero verde 800404328), per la verifica dei requisiti utili per l'accesso alla salvaguardia.

La CASA un sogno?

Questo periodo di crisi economica, di precarietà lavorativa e di ristrettezza del credito rende più difficile l'accesso alla casa in proprietà, specialmente per le giovani coppie e le giovani famiglie. Le Acli hanno sempre creduto nella convenienza e nel valore della cooperazione edilizia, con molte realizzazioni nell'arco di più di trent'anni. Molte famiglie hanno vissuto la propria storia ed hanno i propri ricordi legati anche a questa esperienza. Realizzare la propria casa insieme.

Crediamo che questo, pur con maggiori difficoltà, sia ancora possibile.

Nei mesi di marzo 2012 la Cooperativa “LA MARNA” aderente al Consorzio Cooperative Lavoratori, promosso dalle ACLI e dalla CISL, ha completato il proprio secondo intervento con-

segnando 19 alloggi ai propri soci, nell'ambito di un piano di zona p.e.e.p. in comune di Marnate.

L'iniziativa è stata seguita anche dal locale circolo ACLI presso la cui sede si sono tenute la maggior parte delle riunioni ed assemblee dei Soci. In particolare la Cooperativa vuole ringraziare Franco Vanetti che si è sempre prestato ed adoperato con convinzione per l'avvio e la buona riuscita dell'iniziativa.

Le iniziative di cooperazione edilizia, specialmente se nell'ambito di piani di edilizia convenzionata, ma non solo, consentono di accedere al bene casa in termini competitivi e solidali, senza rinunciare alle prestazioni ed alle caratteristiche tecnologiche più aggiornate in tema di risparmio

energetico, sostenibilità e comfort abitativo.

PER I CIRCOLI:

è possibile richiedere incontri di approfondimento con l'amico aclista Arch. Boffi, collaboratore del consorzio CCL, anche per verificare eventuali possibilità realizzative.

PER GLI INTERESSATI:

possono ottenere maggiori informazioni ed indicazioni in merito ad eventuali rivolgendosi al 347 1624832

Si raccolgono segnalazioni di interesse per eventuali future iniziative in Varese e Provincia.



La dichiarazione IMU

La dichiarazione IMU deve essere presentata dai cittadini all'Ufficio Tributi del comune in cui sono ubicati gli immobili dichiarati **entro novanta giorni** dalla data in cui si è venuti in possesso degli immobili.

Inoltre detta Dichiarazione serve anche per comunicare le intervenute *variazioni* che hanno **rilevanza ai fini del calcolo dell'imposta**.

Per quanto riguarda questo primo anno di applicazione della nuova Imposta, si rientra nel *regime transitorio* anche per ciò che riguarda la dichiarazione IMU, pertanto l'adempimento avrà come scadenza per tutti gli interessati il 1° ottobre 2012 (essendo il 30/9/12 una domenica).

Dal primo ottobre 2012 invece, in caso di mutamenti, bisognerà osservare la scadenza dei 90 giorni.

La Dichiarazione ha effetto anche per gli anni successivi, sempreché non si verifichino dei cambiamenti dei dati o comunque di condizioni a seguito delle quali venga a modificarsi il calcolo dell'imposta stessa. In concreto, vediamo qui di seguito i casi più frequenti in cui ci si troverebbe in condizione di dover presentare la Dichiarazione IMU:

- a) Acquisto di immobili
- b) Variazioni catastali a seguito di ristrutturazioni ecc.
- c) Modifiche di percentuali di possesso degli immobili
- d) Trasferimento della residenza nell'immobile
- e) Variazione del numero dei figli di età inferiore a 26 anni presenti nel nucleo familiare

Nei casi **a) - b) - c)** la data di riferimento sarà quella indi-

cata sugli atti notarili e/o catastali

I casi **d) - e)** sono di fatto i casi più comuni

in cui queste modificazioni impattano notevolmente sul cal-

colo dell'imposta, e questo perché:

l'aliquota applicabile agli immobili in cui il soggetto ha posto la propria residenza hanno diritto all'aliquota agevolata prevista dal Comune dall'imposta così calcolata va applicata una detrazione pari a Euro 200,00 nel caso in cui nel nucleo familiare siano presenti figli di età non superiore a 26 anni, si ha diritto ad un'ulteriore quota di detrazione d'imposta pari a euro 50,00 per ogni figlio fino ad un massimo di quattro.

Relativamente all'anno 2012, *anno di transizione*, va fatta molta attenzione anche alle modifiche poste in atto dalla legge IMU rispetto all'ICI:

- la questione delle **pertinenze** che prevede una sola pertinenza per ognuna delle categorie C/2 - C/6 - C/7: in caso di più pertinenze una sola potrà essere collegata all'abitazione principale e tale scelta andrà comunicata con la Dichiarazione IMU
- la non corrispondenza fra **residenza e dimora**
- l'assegnazione dell'immobile in caso di separazione/divorzio

Al momento in cui esce questo giornale, i Decreti attuativi non sono ancora stati approvati, di conseguenza non sono ancora disponibili i Modelli dichiarativi e neanche la disciplina dei casi in cui la dichiarazione sarà **OBBLIGATORIA**.



730 oppure unico... all'errore c'è la soluzione

Se un contribuente riscontra degli errori commessi nella compilazione delle Dichiarazioni dei redditi, oppure si accorge di non avere fornito tutti gli elementi necessari da inserire in detta Dichiarazione, può recarsi tranquillamente presso i nostri sportelli per poter **integrare** il suo Modello 730 o Modello UNICO

È il caso di quando ci si accorge di aver *omesso dei redditi*, se, ad esempio, si è dimenticato nel cassetto un CUD, una certificazione di lavoro occasionale, un affitto percepito; oppure ci si rende conto di non aver indicato negli *oneri* una spesa medica, una rata del mutuo, un'assicurazione pagata, o ancora si sono indicati familiari a carico che hanno prodotto redditi superiori a € 2840, 51, perdendo in tal modo il requisito.

Le modalità di integrazione della Dichiarazione originaria sono diverse a seconda se questa correzione riguardi un Modello UNICO oppure un Modello 730 e anche se il nuovo risultato

ottenuto sia a favore oppure a sfavore del contribuente.

Andiamo ad esaminare le varie possibilità.

Sarà possibile correggere un Modello UNICO presentando una dichiarazione integrativa entro i termini di presentazione della dichiarazione relativa all'anno in corso, significa cioè che per gli errori riscontrati nel Modello UNICO/2012 - redditi 2011 abbiamo tempo per le eventuali correzioni entro il 30 settembre 2013.

Nel caso il risultato del Modello UNICO/integrativo sia a favore del contribuente, rilevi cioè un credito d'imposta, sarà possibile *chiederne il rimborso* oppure utilizzarlo in compensazione. Per il rimborso occorre aspettare due o tre anni e poi l'Amministrazione Finanziaria provvederà a liquidare quanto dovuto.

Si dice invece *mettere a compensazione* un credito quando si "parcheggia" detto importo in attesa di poterlo utilizzare per pa-

gare altre imposte nell'immediato oppure richiederlo a rimborso, qualora ne ricorrano le condizioni, tramite Modello 730 l'anno successivo.

Errori od omissioni che abbiano comportato una maggiore imposta da pagare o un credito minore, devono essere corretti attraverso il cosiddetto "ravvedimento operoso": in questo caso il contribuente ha diritto alla riduzione della sanzione ad 1/8 del minimo previsto per il tipo di violazione da regolarizzare. Andranno naturalmente inoltre calcolati gli interessi di mora al tasso legale, per i giorni di ritardo.

Per i lavoratori dipendenti o i pensionati che hanno invece utilizzato il modello 730 ci sono due possibilità per la correzione di errori/omissioni:

Qualora il contribuente si accorga di aver omesso un reddito, di aver indicato a carico un familiare non avente diritto o comunque di aver commesso un errore che comporta un **mag-**

gior debito oppure un **minor credito**, si deve procedere alla correzione di tale situazione attraverso la compilazione di un Modello UNICO/integrativo così come indicato al punto a) qui sopra.

Se invece ci si rende conto che l'errore/omissione comporta un **maggior credito** oppure un **minor debito**, si può presentare **entro il 25 ottobre** un modello 730/integrativo: il credito risultante sarà corrisposto dal sostituto d'imposta nella busta paga di novembre/dicembre ovvero nella pensione di dicembre/gennaio. Trascorsa tale data, sarà sempre possibile presentare un modello UNICO/integrativo così come previsto nel caso b) qui sopra descritto.

Invitiamo pertanto, qualora ci si trovasse nella situazione di dover correggere errori di compilazione di rivolgersi al più presto possibile presso i nostri sportelli: i nostri operatori saranno, come sempre, a vostra disposizione.

AVVISI IMPORTANTI

CONTROLLI 36/TER

L'Agenzia delle Entrate sta facendo i controlli "a campione" di alcuni Modelli 730/2010 relativi all'anno d'imposta 2009. Taluni utenti hanno ricevuto nella primavera scorsa la richiesta di invio della documentazione inerente al proprio modello 730/2010.

Se, a seguito di tale controllo, l'Agenzia avesse rilevato delle irregolarità, viene inviata al contribuente una Comunicazione dove si richiede la restituzione della somma erroneamente detratta aumentata delle Sanzioni + Interessi.

Raccomandiamo ai Contribuenti che rientrano in questa casistica, **PRIMA DI PAGARE QUANTO RICHIESTO**, di far verificare dai nostri operatori il corretto ricalcolo effettuato dall'Agenzia delle Entrate.

Nel caso l'irregolarità eventualmente riscontrata fosse causata da un nostro errore di compilazione, sarà nostra premura rimborsare le Sanzioni dovute.

BANDO SOSTEGNO AFFITTI ANNO 2012

Quest'anno la Regione Lombardia ha cambiato notevolmente le modalità per accedere ai contributi a sostegno delle persone titolari di contratto di locazione.

Innanzitutto saranno i Comuni a dover fare le Convenzioni con i CAF oppure a procedere direttamente alla compilazione di dette domande.

Invitiamo, pertanto, le persone interessate **a rivolgersi in primo luogo al proprio Comune** per sapere con quale CAF sia stata stipulata l'eventuale convenzione, ovvero se il Comune stesso erogherà il servizio.

Il fondo è rivolto a soggetti che hanno una notevole fragilità economica: il requisito principale è il possesso di un ISEE/FSA

non superiore a € 4.000,00, soglia veramente bassa!

La domanda va presentata entro il 31 ottobre p.v. da parte di cittadini che:

- siano residenti nel territorio della regione Lombardia,
- abbiano la cittadinanza italiana o comunque di uno Stato U.E.
- se cittadini di altri Stati, siano in possesso del Permesso di soggiorno e di un certificato di residenza "storico" che attesti la residenza in Italia da almeno 10 anni oppure in Lombardia da almeno 5 anni
- non siano proprietari di alloggi in Lombardia adeguati alle esigenze del proprio nucleo familiare

Il contributo massimo erogabile sarà pari a € 1.200,00. I Comuni dovranno liquidare prioritariamente le domande valide con ISEE/FSA fino a € 3.500,00, solo successivamente, se i fondi rimasti lo permettono, quelle comprese fra 3.500 e 4.000 Euro fino ad esaurimento dei fondi stessi.

I Comuni sono tenuti a fare controlli "a campione" e verificare la condizione di disagio economico prima dell'erogazione del contributo.

SALDO I.M.U

Gli utenti che si sono rivolti ai nostri sportelli per il calcolo dell'I.M.U. riceveranno direttamente al loro domicilio, a mezzo postale, il Modello F24 - versione specifica per il pagamento IMU - con il conteggio del saldo per l'anno 2012.

Qualora siano sopraggiunte delle modifiche nella propria situazione immobiliare dovute ad acquisti, vendite, eredità ecc.,

se si necessita avere dei chiarimenti, oppure nel caso non sia pervenuto il modello F24 del saldo entro la fine di novembre, si prega di volerci contattare al numero 0332/241241.

Bosnia-Herzegovina, a vent'anni dalla guerra una storia di attualità

Il passato remoto dei Balcani e più in specifico dei territori della ex - Jugoslavia è sempre stato costellato di lotte etniche e religiose, come se quei territori fossero un continuo campo di scontro e confronto tra la cultura occidentale e quella orientale, tra la civiltà ottomana e quella austro-ungarica, tra la romana e la bizantina. Le etnie principali, quella serba e quella croata, sono sempre state nemiche in tutte e due le guerre mondiali. L'etnia serba è la più numerosa tra le 6 presenti nel territorio: Serba, Croata, Bosniaca, Montenegrina, Slovena, Macedone e Kosovara.



Il campo profughi di Hrastnik in Slovenia

L'arma dello stupro e la nascita di "Zena-Zrtva Rata"

Durante tutto il susseguirsi della Guerra nei Balcani migliaia furono le vittime di stupro etnico - religioso. A sostegno di tutte queste persone il 14 Maggio del 2003 a Sarajevo viene fondata l'Associazione **"Zena-Zrtva Rata"**, "Donne vittime dalla Guerra". L'Associazione nasce dalla tenacia della sua Presidente, la Signora **Bakira Hasecic**. Durante la guerra più di 25.000 donne bosniache comprese tra i 12 e i 65 anni su-

birono violenze sessuali, torture a tutti i livelli fisici e psicologici. La maggior parte di loro in seguito venne uccisa, ma le sopravvissute a tali umiliazioni si ritrovarono incapaci di riprendere una normale vita sociale. Quelle poi che rimasero incinte a seguito delle violenze subite scelsero tre strade: l'abbandono del figlio nelle mani dei violentatori, l'avviamento della pratica per l'adozione o tentarono di tenerlo con sé per crescerlo. Quasi tutte loro non sono in grado di tornare nelle proprie famiglie e di raccontare quanto hanno subito. Molte di

loro sono state abbandonate dai propri mariti proprio a causa della violenza subita. Per alcune di loro poi l'umiliazione prosegue fino ai giorni nostri, incontrando il proprio violentatore libero e impunito nelle strade della propria città. Dal 2006 inoltre l'Associazione si occupa anche degli uomini vittima di stupro.

Gli scopi

Lo scopo di questa Associazione è quello di fornire aiuto e assistenza alle donne vittime di stupro etnico. L'assistenza si svolge su vari livelli. La prima

e più importante è l'aiuto a livello psicologico, il portare queste vittime all'accettazione del fatto compiuto e alla rimozione dei blocchi che esso comporta. La maggior parte di loro non riesce più ad avere una relazione amorosa e sessuale con l'altro sesso. L'aiuto psicologico serve anche a quelle donne che hanno con

loro i figli ed è rivolta anche ai figli stessi.

Molte di loro dopo un tentativo di crescita dei figli li abbandona in età avanzata perché non riescono a convivere con il frutto di uno stupro. La seconda assistenza importante è quella legale. Una volta che le vittime vengono con-

vinte a denunciare il o i carnefici comincia un cammino lungo e doloroso in tribunale. L'Associazione si occupa del pagamento dei legali rappresentanti e sorveglianza che tutto si svolga correttamente. Dopo la denuncia, le vittime ricevono pressioni ed intimidazioni dai parenti e amici del carnefice.



Presentano il progetto



Incontriamo "Zena-Zrtva Rata" l'Associazione delle "Donne Vittime della Guerra di Sarajevo (BIH)

Il Coordinamento Donne Acli di Varese in collaborazione con IPSIA di Varese, nel mese di novembre organizzerà dei **momenti di incontro e conoscenza sul tema della violenza alle donne**. Questi incontri avverranno dopo l'invito in Italia della Presidente di "Zena-Zrtva Rata" Bakira Hasecic e delle sue due collaboratrici. La loro presenza in Italia permetterà l'organizzazione e la realizzazione di incontri pubblici e dibattiti atti a portare a conoscenza del pubblico l'attuale situazione delle vittime di stupro effettuato durante l'ultimo conflitto nei Balcani.

Per ulteriori info:

Zena-Zrtva Rata: www.zena-zrtva-rata.ba/mcd/

IPSIA Varese: www.aclivarese.it/?page_id=7915

L'Albero di Antonia: [HYPERLINK](http://www.alberodiantoniavarese.it/index.htm)

"<http://www.alberodiantoniavarese.it/index.htm>" www.alberodiantoniavarese.it/index.htm

"Venuto al mondo" di Margaret Mazzantini

Una mattina Gemma lascia a terra la sua vita ordinaria e sale su un aereo, trascinandosi dietro un figlio di oggi, Pietro, un ragazzo di sedici anni. Destinazione Sarajevo, città-confine tra Occidente e Oriente, ferita da un passato ancora vicino. Ad attenderla all'aeroporto, Gojko, poeta bosniaco, amico fratello, amore mancato, che ai tempi festosi delle Olimpiadi invernali del 1984 traghettò Gemma verso l'amore della sua vita, Diego, il fotografo di pozzanghere. Il romanzo racconta la storia di questo amore, una storia di ragazzi farneticanti che si rincontrano oggi, giovani sprovveduti, invecchiati in un dopoguerra recente. Una storia d'amore appassionata, imperfetta come gli amori veri. Ma anche la storia di una maternità cercata, negata, risarcita. Il cammino misterioso di una nascita che fa piazza pulita della scienza, della biologia, e si addentra nella placenta preistorica di una Guerra che mentre uccide procrea. In questo grande affresco di tenebra e luce, in questo romanzo intimo e sociale, le voci di quei ragazzi si accordano e si frantumano nel continuo rimando tra il ventre di Gemma e il ventre della città dilaniata. Ma l'avventura di Gemma e Diego è anche



la storia di tutti noi, perché Margaret Mazzantini ha scritto un coraggioso romanzo contemporaneo. Di pace e di guerra. La pace è l'aridità fumosa di un Occidente flaccido di egoismi, perso nella salamoia del benessere. La guerra è quella di una donna che ingaggia contro la natura una battaglia estrema e oltraggiosa. L'assedio di Sarajevo diventa l'assedio di ogni personaggio di questa vicenda di non eroi scaraventati dal calcio della Storia in un destino che sembra in attesa di loro come un tiratore scelto. Il cammino intimo di un uomo e di una donna verso un figlio, il loro viaggio di iniziazione alla paternità e alla maternità diventa un travaglio epico, una favola dura come l'ingiustizia, luminosa come un miracolo. Dopo "Non ti muovere", con una scrittura che è cifra inconfondibile di identità letteraria, Margaret Mazzantini ci regala un romanzo-mondo, opera trascinate e di forte impegno etico, spiazzante come un thriller, emblematica come una parabola. Una catarsi che dimostra come attraverso tutto il male della Storia possa erompere lo stupore smagato, sereno, di un nuovo principio. Una specie di avvento che ha il volto mobile, le membra lunghe e ancora sgraziate, l'ombrosità e gli slanci di un figlio di oggi chiamato Pietro.

DAL CIRCOLO ACLI DI VARESE CENTRO Cesare, ci mancherai



«**C**i mancherà». Con voce rotta dall'emozione, monsignor Donnini, ha celebrato l'addio a **Cesare Montalbetti**, varesino molto conosciuto sia per la sua attività politica sia per il suo costante impegno nell'ambiente cattolico e nel mondo del volontariato e del sociale. Con lui, nell'ultimo saluto, molti sacerdoti che con Cesare hanno collaborato e condiviso percorsi e progetti: hanno concelebrato la messa infatti ben 13 prelati, tra cui monsignor Stucchi, don Ernesto Mandelli, don Pino Gamalero, monsignor Giuseppe Maffi e padre Gianni. I funerali di Montalbetti, **scomparso giovedì 13 settembre**, si sono tenuti nella **Chiesa di San Vittore a Varese**.

Centinaia e centinaia le persone che hanno voluto essere presenti all'ultimo saluto: tra loro l'ex sindaco Raoimondo Fassa e i politici Paolo Rossi, Luisa Oprandi, Alessandro Alfieri, Daniele Marantelli, Stefano Tosi, Giuseppe Adamoli, Carlo Scardeoni e Costante Portatadino. Ma la chiesa era piena anche degli amici del mondo del terzo settore, della Cisl e delle Acli: provenienti da mondi diversissimi e tutti ugualmente commossi dalla perdita.

Una cerimonia partecipata e toccante durante la quale in diversi hanno voluto lasciare **una testimonianza di affetto e di stima** ma anche raccontare episodi concreti per dimostrare la passione con cui Montalbetti si metteva a disposizione degli altri e si interrogava sulla fede e sulla società. «I testimoni sono anche scomodi - ha detto monsignor Stucchi

- perché ti scuotono la coscienza **come i veri amici fanno dicendoti tutto**. Così era Cesare». «Provo riconoscenza per il suo impegno costante che si è espresso in moltissimi campi nella profonda convinzione che la fede non può non riempirti la vita - ha sottolineato Donnini -. **Questa fede non la raccontava solo a parole** ma la metteva in pratica in tutti i campi della vita. Faceva moltissime cose che faccio fatica a ricordarle tutte. E non dimentico il suo impegno nella famiglia, al capezzale della moglie colpita da grave malattia: non l'ho mai sentito lamentarsi di questo, anzi aveva sempre una parola di speranza per tutti».

E infine il ricordo della figlia: «Mentre raccoglievamo insieme i fichi, diceva: ma come fa la gente a non credere in Dio? Io non li ho piantati questi fichi, non li ho curati, e alla fine adesso li colgo e li mangio. **Come si fa a non credere in Dio?**». La figlia ha chiesto infine ai presenti di mandare i ricordi di vita e gli episodi legati a "Cesarino" come si faceva chiamare anche dai suoi figli «così che possiamo raccontare di quest'uomo buono ai nipotini».

CIRCOLO ACLI DI SARONNO

Un anno in viaggio con la mente e con il cuore

L'anno 2011/2012 ha visto, il **Circolo Acli di Saronno**, impegnato su programmazioni rivolte all'esercito degli anziani attivi, i così detti "anziani-giovani". I progetti sviluppati sono stati tre:

Il **"Viaggio in Poltrona"** si è dedicato al tempo libero, ai viaggi, alla cultura, alla socializzazione.

La **"Sicurezza per gli Anziani"** - con il comandante dei carabinieri della stazione di Saronno -, ha avuto come meta la sicurezza in casa, i furti, il come comportarsi con i falsi ispettori Inps o Enel che piombano all'improvviso in cucina. Una sorta di Sos truffa.

Lo **"Stile di Vita"** - con l'ausilio di un medico dell'Istituto Padre Monti -, sono stati dati tanti suggerimenti sulla salute, sulla corretta alimentazione e i cibi più adatti per mantenersi in forma. Forma fisica conquista non solo a tavola ma, anche attraverso una corretta ginnastica motoria.

Aiuti per difendersi dagli acciacchi dell'età e per poter vivere una vecchiaia senza paure.

Queste tre iniziative hanno avuto successo e parecchie adesioni.

Il **"Viaggio in Poltrona"** tornerà anche quest'anno e prenderà in considerazione estremo oriente, la nuova nascente economia: Giappone e Cina.

I nostri "viaggiatori in poltrona" vedranno immagini delle città di Tokio, Kioto con i templi buddisti e scintoisti della città moderna. Per finire al monte Fuji.

Il mese di ottobre vedrà il nostro ingresso nell'immenso territorio cinese. È una visita, vista e fotografata, dal relatore signor Agostino Centemerì nel 1983 e poi nel 1991. Due periodi significativi che, se non lontani fra loro, sono molto diversi. Il 1983 vede la fine del regime di Mao Tse Tung e della "Banda dei quattro", significando per la Cina cambiamenti radicali in termini politici ed economici. Il 1991 vede

il nasce delle prime fasi di una modernizzazione cinese.

Dopo un'infarinatura politica economica a novembre, ci adatteremo a conoscere la Cina dal punto di vista morfologico.

Vedremo immagini un po' insolite navigando il fiume Li, con paesaggi caratteristici della Cina del sud, immersa nel verde tropicale.

Ci attenderà la Cina del deserto dei Gobi, sulla via della

seta percorsa da Marco Polo.

Il nostro lungo viaggio si concluderà con immagini di Hong Kong e Manila.

Graziella Besozzi
Circolo ACLI di Saronno

Per saperne di più visita il sito www.aclisaronno.it
Viaggio in Poltrona

DAL CIRCOLO ACLI DI CASTELVECCANA

INCONTRO

Nella serata di venerdì 8 giugno scorso, ha avuto luogo nel nostro Circolo l'incontro programmato sul tema: "Il testamento, le successioni nell'ordinamento italiano e nel contesto familiare, ossia, "affari di famiglia".

Alla presenza di numerosi soci e concittadini, il notaio dottor Lodovico Barassi, forte della sua esperienza professionale, ha polarizzato l'attenzione dei presenti intrecciando le disposizioni di Legge con i fatti concreti.

Tale esposizione ha coinvolto tutti provocando moltissime domande anche di carattere personale, stimolando e arricchendo la serata, soprattutto per le risposte del Notaio ai quesiti posti dai partecipanti.

La serata si è conclusa in un clima familiare con la richiesta dei convenuti di organizzare altre serate su temi di attualità.

UN SERVIZIO SEMPRE PIÙ PREZIOSO!

Continua il servizio trasporto anziani, svolto in convenzione con il Comune, effettuato dai soci volontari Aval del Circolo Acli di Castelveccana, ecco un po' di numeri*:

5.493 km percorsi



148 trasporti effettuati

Un grazie di cuore a quanti si sono resi disponibili per questo utile e prezioso servizio!

Franco Montagnini
Presidente del Circolo Acli di Castelveccana

* Periodo di riferimento del servizio dal 01/01/2012 al 30/06/2012

Il Decanato di AZZATE in collaborazione con Circoli A.C.L.I. - CARITAS DECANALE - C.I.S.L. promuovono ed organizzano una serie di incontri [prima sessione] a tema su:

"La QUESTIONE MORALE e gli ambiti della vita del credente"

Martedì 16 Ottobre 2012 - AZZATE - Sala bianca dell'Oratorio - Via Acquadro

"La crisi economica e finanziaria scoppiata nel 2008: le sue cause ed i risvolti sociali.

Gli scenari per il prossimo futuro"

Relatore: Dott. Alberto Berrini (economista ex ricercatore presso l'Università Bocconi di Milano, consulente del gruppo Azimut)

Martedì 20 Novembre 2012 - MORAZZONE - Salone dell'Oratorio - Piazzale Avis

"Legalità e Diritti di Cittadinanza nel 20° anniversario delle stragi di Palermo"

Relatore: Dott. Lorenzo Frigerio (coordinatore nazionale della Fondazione Libera Informazione, componente del coordinamento regionale dell'associazione Libera)

DAL CIRCOLO ACLI DI UBOLDO

In ricordo di Luigia

Le Acli di Uboldo ricordano la cara Luigia Greco che il giorno 25 giugno 2012 è stata chiamata alla Casa del Padre.



Dopo una lunga vita di lavoro nel Cotonificio POSS di Uboldo, si è dedicata al Volontariato, affiancando le varie adette sociali nell'ufficio del Patronato Acli dal 1980 al 2000. La ricordiamo per la sua gentilezza, per la sua passione nello svolgere il proprio lavoro e per lo spirito di servizio. La dirigenza delle Acli e tutti i cittadini Uboldesi la ringraziano per la

sua grande opera a favore di tutta la popolazione ed in particolare agli ultimi.

Incontro/Dibattito

Il 13 Maggio u.s. si è tenuto un incontro su: "Articolo 18 - Riforma del Lavoro e Vero Sviluppo". Dopo una lunga relazione condotta dal Dirigente Regionale Ruffino Selmi, si è svolto un lungo e interessante dibattito.

Nonostante il grave problema per la mancanza di lavoro e per i contratti sempre più precari, il Relatore Ruffino Selmi, ha invitato i partecipanti all'incontro a lavorare per una società più giusta ed equa e co-

munque a non perdere la fiducia e la speranza per il futuro.

Iniziativa

3° quadrimestre 2012

7 ottobre - Gita Autunnale nell'Est Veronese, Soave e visita alla Basilica di San Zeno Maggiore e alla stupenda Abbazia, in collaborazione con la Parrocchia.

Novembre - Incontro di Formazione.

16 dicembre - Benedizione Natalizia ed inizio Anno Sociale Acli.

Fine dicembre - Visita Natalizia agli anziani Uboldesi ricoverati negli Istituti della Zona di Saronno e Busto Arsizio.

ZONA DI BUSTO ARSIZIO

Gemellaggio Acli: il circolo di Madonna Regina ospita il circolo di Voldomino (Luino)

La provincia di Varese tiene insieme la pianura già quasi periferia di Milano e le valli di montagna: così capita che anche una associazione storica e ben radicata e diffusa come le Acli lanci un gemellaggio che unisca circoli di zone diverse. Per conoscersi e per rafforzare i legami.

Il primo esempio unisce due circoli molto organizzati, in due realtà diverse: la periferia di Busto Arsizio e le prime montagne del Luinese, **il moderno quartiere bustocco di Madonna Regina e quello luinese di Voldomino**, nato dall'espansione di un piccolo paesino aggregato alla cittadina di Luino.

«Spesso non ci si conosce molto tra circoli diversi, anche per una ragione di distanza fisica sul territorio» spiega **Daniele Moriggi**, componente della presidenza provinciale delle Acli ma anche anima del circolo di Madonna Regina.

«Per questo le Acli hanno lanciato l'idea dei gemellaggi tra circoli diversi. Siamo partiti da **Madonna Regina e Voldomino, che per certi hanno un'esperienza simile**». Entrambi i punti Acli sono infatti realtà popolari e molto vive, con tanti iscritti, un gruppo di cantori e **uno spazio - le piste da bocce - in grado di fare aggregazione ogni giorno**. Madonna Regina ha 350 iscritti, un numero notevole se si considera che si parla di un quartiere moderno con circa 5000 residenti totali. Il circolo luinese di Voldomino invece ne ha un centinaio, ha una sede ereditata da una storica cooperativa locale (se- de che si sta rinnovando profondamente per stare al passo



coi tempi), rappresenta un punto di riferimento per il quartiere oltre il fiume Tresa, nato dall'espansione del piccolo paesino di Voldomino un tempo ben separato da Luino.

Il primo evento del gemellaggio "interno" alla provincia Acli Varese si è svolto **il 24 giugno scorso, quando i luinesi di Voldomino sono scesi in pianura** per un pomeriggio di festa (e di bocce): «Prossimamente andremo noi a Voldomino, ci porteranno magari a cercare castagne e funghi nei boschi» dice ancora Moriggi. «Una giornata di divertimento insieme, come abbiamo fatto a Madonna Regina». Quanto agli altri gemellaggi, ci si sta lavorando: ad esempio si pensa ad un gemellaggio tra il circolo di Saronno e il «Morelli» di Busto (circolo "centrale" della città). In questo caso il rapporto da costruire è soprattutto di tipo culturale, per consentire (reciprocamente) la scoperta del patrimonio delle due città della pianura.

Roberto Morandi

ACLI ZONA di TRADATE
ORGANIZZANO UN INCONTRO SUL TEMA
EVASIONE FISCALE

VENERDÌ 19 OTTOBRE 2012 - ORE 21.00 - PRESSO VILLA TRUFFINI - TRADATE (VA)

INTERVENGONO:

Prof. Gianfranco Garancini *Università di Milano*

Il principio giuridico, Art. 53 della Costituzione

Dott. Alberto Pagani *Commercialista*

Come si pagano le tasse

Mons Eros Monti *ISSR di Villa Cagnola*

Il principio morale

SOTTOZONA CIRCOLI - GALLARATE EST

Bolladello - Cairate - Cassano Magnago - Peveranza - Santo Stefano

“Acliculturando” TERZA EDIZIONE

Giovedì 4 ottobre

Ore 20.45 – presso il Circolo di Bolladello:

La curt de l'America - docu-fiction

Storie di emigranti italiani ed immigrati stranieri

Giovedì 7 novembre

Ore 20.45 – presso l'oratorio di Peveranza

Workers – pronti a tutto film di Lorenzo Vignolo

Persone dalle storie più disparate in cerca di lavoro e costretti a fare lavori che nessuno vorrebbe fare...

Giovedì 22 novembre

Ore 20.45 – presso il Circolo di Cassano Magnago

Il padre di famiglia film di Nanni Loy

La storia di Marco e Paola, dei problemi con figli, lavoro, rapporto di coppia...

Martedì 4 dicembre

Ore 20.45 – presso la Biblioteca “Collodi” di Cassano Magnago

Presentazione del libro

“L'ultimo petalo” di Miriam Ballerini

Sarà presente l'autrice del libro

Giovedì 17 gennaio

Ore 20.45 – presso l'Oratorio di Santo Stefano

Ammazzare stanca – docu-fiction

di Marco Tagliabue

Racconto in prima persona tratto dal memoriale di Antonio Zagari, un pentito di mafia che, nell'aula-bunker del Tribunale di Varese svela quello che è la 'Ndrangheta nel Varesotto...

Giovedì 7 febbraio

Ore 20.45 – a Cairate

incontro sul tema:

Il Parco del Ticino

proiezioni, racconti ecc.

Giovedì 28 febbraio

Ore 20.45 – presso il Circolo di Cassano Magnago

8 film a episodi di otto registi vari

Otto sono gli obiettivi che le Nazioni Unite si sono prefissate di raggiungere entro il 2015, ma quanti lo fanno?

Alla fine delle proiezioni, seguirà un dibattito sul tema proposto dal film stesso
I film inseriti in questo programma fanno parte del progetto:

UN POSTO NEL MONDO
Percorsi di cinema e documentazione sociale

“Attenzione, al momento della stampa il programma era in fase di definizione, alcune modifiche potrebbero essere stabilite successivamente”

AGENDA ESTIVA 2012

ESTATE - Caso ILVA Taranto

Lavoro o salute pubblica?

"Non giova a nessuno contrapporre la salute al lavoro o viceversa. Salute e lavoro stanno insieme perché riferite all'unità della persona umana, l'una, la salute, è dono della e alla persona, l'altra, il lavoro, è opera della persona e dono per tutti". CEI Ufficio Problemi sociale e del lavoro.

(N.B. Emilio Riva titolare dell'azienda dal 1995: "dal carrello di rottami ferrosi a Caronno Pertusella alla più grande industria siderurgica italiana").

5 LUGLIO -Terremoto Emilia e Mantovano

(dal Comunicato ACLI nazionali)

Prosegue l'impegno delle Associazioni cristiane dei lavoratori italiani per sostenere i territori dell'Emilia Romagna colpiti dal terremoto. Le Acli si sono mobilitate fin da subito in iniziative di solidarietà attraverso i circoli, i singoli iscritti, le sedi territoriali in tutta Italia: 240 mila euro sono stati raccolti nel giro di un mese in ordinativi di parmigiano reggiano proveniente dagli stabilimenti danneggiati dal sisma, 150 quintali di parmigiano sono stati già consegnati.

L'iniziativa è organizzata dalle Acli di Modena per sostenere il caseificio sociale Le Quattro Madonne, con sede a Le Signano di Modena. Lo stabilimento cooperativo è composto da 40 soci e dà lavoro a 23 dipendenti; con gli ordini ricevuti ha terminato le scorte danneggiate dal sisma e può impegnare la cifra raccolta nella ricostruzione dei capannoni. "Non è possibile pensare alla ripresa del territorio senza una ripresa del lavoro", affermano le Acli, che hanno sottoscritto un nuovo accordo con un secondo stabilimento.

"Per ricostruire un territorio - affermano le Acli - è necessario aiutare le comunità che vi abitano a ritrovarsi e rigenerarsi. Nessuno può sopravvivere a una catastrofe senza la sensazione di stare a cuore a qualcuno." È una frase del teologo Bonhoeffer, morto nel campo di concentramento nazista di Flossenbürg. La usano le Acli per spiegare il senso del loro impegno per l'Emilia. Sul sito dell'associazione (www.acli.it) e sulla pagina Facebook gli aggiornamenti sulle iniziative in corso.

A Saronno le Acli sono co-promotori con Comune ed altre Associazioni locali del progetto "SARONNO: SOLIDARIETÀ PER TERREMOTO EMILIA E MANTOVANO" per sostenere le comunità di Pegognaga (MN) e S. Felice s/Panaro (MO) anche attraverso la vendita di Formaggi e salami delle due località: un aiuto concreto!

22 LUGLIO – 1° Anniversario strage di Oslo

Non possiamo dimenticare le 8 vittime della bomba nel centro di Oslo e i 69 giovani massacrati al campo estivo dei giovani laburisti norvegesi, molti di essi emigrati, riuniti per parlare di pace, di libertà e di... futuro. Accanto a loro dobbiamo anche riflettere sulle 3 persone che, sconvolte da questa drammatica esperienza, si sono poi tolte la vita e tanti

altri giovani presenti al massacro e "demoliti" da un'azione di ideologia malvagia.

19 AGOSTO – È mancato Gianfranco Zavelloni

Riprenderanno a breve le scuole, si rinnoveranno i progetti, a Saronno anche la Pizzigoni (terza scuola) predisporrà il suo orto-giardino. Ma quest'anno in questo mondo "verde" mancherà un amico, un grande educatore, una persona impegnata socialmente e politicamente, una figura che è stato anche un riferimento per i programmi cittadini degli ORTI SCOLASTICI (Orti di Pace): Gianfranco Cavalloni, ci ha lasciati a 54 anni il 19 Agosto.

È utile conoscerlo anche attraverso l'ascolto attento di questa sua riflessione (una delle ultime) <http://linguaggio-macchina.blogspot.it/2012/08/una-telefonata-che-non-volevo-ricevere.html>, è un messaggio importante per ognuno di noi cittadini, genitori e insegnanti e per augurare un... "buon anno scolastico 2012-13" a chi crede in una Scuola creativa. "Gianfranco amava il suo lavoro a scuola: ha svolto il ruolo di direttore didattico, dopo aver fatto, per diversi anni, il maestro di scuola materna: adorava una scuola creativa, aperta ai temi dell'ecologia, alle lingue locali, alla multiculturalità". Lo ricordiamo con questo **"Manifesto per i Diritti naturali di bimbi e bimbe"** da lui scritto 20 anni fa.

I DIRITTI NATURALI DI BIMBI E BIMBE

1. IL DIRITTO ALL'OZIO a vivere momenti di tempo non programmato dagli adulti.
2. IL DIRITTO A SPORCARSI a giocare con la sabbia, la terra, l'erba, le foglie, l'acqua, i sassi, i rametti.
3. IL DIRITTO AGLI ODORI a percepire il gusto degli odori, riconoscere i profumi offerti dalla natura.
4. IL DIRITTO AL DIALOGO ad ascoltare e poter prendere la parola, interloquire e dialogare.
5. IL DIRITTO ALL'USO DELLE MANI a piantare chiodi, segare e raspare legni, scaravetrare, incollare, plasmare la creta, legare corde, accendere un fuoco.
6. IL DIRITTO AD UN BUON INIZIO a mangiare cibi sani fin dalla nascita, bere acqua pulita e respirare aria pura.
7. IL DIRITTO ALLA STRADA a giocare in piazza liberamente, a camminare per le strade.
8. IL DIRITTO AL SELVAGGIO a costruire un rifugio-gioco nei boschetti, ad avere canneti in cui nascondersi, alberi su cui arrampicarsi.
9. IL DIRITTO AL SILENZIO ad ascoltare il soffio del vento, il canto degli uccelli, il gorgogliare dell'acqua.
10. IL DIRITTO ALLE SFUMATURE a vedere il sorgere del sole e il suo tramonto, ad ammirare, nella notte, la luna e le stelle

1 Settembre – VII Giornata per la salvaguardia del creato (CEI)

"EDUCARE ALLA CUSTODIA DEL CREATO PER SANARE LE FERITE DELLA TERRA".

I temi proposti e su cui varrebbe la pena informarsi e riflettere:

Territorio, persone, comunità.

Ambiente e salute.

L'Italia un territorio splendido e fragile.

Consumo di suolo.



*Usted cree que está haciendo el Camino.
Pero es el Camino que te hace*

**Tu credi di fare il Cammino.
Ma è il Cammino che fa te**

Cammino di Santiago. Solo a nominarlo si evocano fatiche e gioie, sacro e profano, misticismo e ricerca di illuminazione interiore... Per chi non ci è stato. Per chi invece ha percorso quella via in realtà non è facile parlarne, tanto l'esperienza può essere stata concreta e intima. Per comprendere comunque meglio, inizio con qualche numero. Nel 2011 hanno raggiunto Santiago de Compostela oltre 183 mila pellegrini, in prevalenza maschi (58%); nel 2010, in occasione dell'ultimo Anno Santo Compostelano, son stati oltre 270 mila. Sempre l'anno scorso l'83% ha fatto il pellegrinaggio a piedi ed il resto in bici o a cavallo. In maggioranza spagnoli, ovviamente (53%), poi da un po' tutta l'Europa (34%) con la prevalenza di tedeschi ed italiani, il resto da ogni angolo del pianeta. Contrariamente a quanto si potrebbe pensare, solo il 16% del totale ha percorso il Cammino per i suoi oltre 800 km. Un quinto lo ha fatto solo gli ultimi 100 km (il minimo a piedi affinché il pellegrinaggio sia riconosciuto "valido"), ed in varie percentuali si sono avviati da località intermedie come Burgos, Leòn o altre ancora. Le motivazioni all'esperienza dichiarate al termine da parte dei pellegrini sono state per il 43% puramente religiose, per il 51% religiose e culturali, il rimanente ha espresso motivazioni varie. E, tanto per terminare il quadro, più prosaicamente è stato stimato per difetto che il volume di spesa rovesciatosi sul Cammino ha certamente superato i 70 milioni di € (!).

Perché andare al sepolcro di Giacomo il Maggiore, fratello di Giovanni, il veemente e perseverante, primo Apostolo martirizzato? Bene, io non so dare una risposta. Credo che ognuno debba necessariamente trovare la sua, e farne esperienza. Ho incontrato persone dalle motivazioni più disparate: dal trekker ansioso di fare il Cammino nel più breve tempo possibile, al misticheggiante alla ricerca dell'illuminazione ad ogni passo. Ma soprattutto persone che sapevano solo di dover essere lì, e che avrebbero come me scoperto il reale motivo di quel camminare solo alla fine. E nel frattempo riscoprire comportamenti e relazioni umane dettate dalla sobrietà, dalla riscoperta del grande valore delle piccole cose e dei piccoli gesti quotidiani, della disciplina dettata dal prendersi cura di sé (alimentazione, igiene e bucato!) e degli altri attorno a te, della fatica e della letizia e del condividere l'una e l'altra, del confrontarsi col maltempo e con gli imprevisti, a partire dalle proprie debolezze e dalle proprie eccellenze. Certo, non è necessario recarsi fin là per risperimentare tutto questo, esistono cammini altrettanto forti anche in Italia,



ma è un contesto che facilita, induce, costringe, per ragioni storiche e religiose maturate in oltre mille anni di pellegrinaggi. Il Cammino si srotola per grandissima parte in aree rurali, in mezzo ad una natura non sempre amica; in molti tratti è un vero e proprio salto indietro nel tempo, se non nello spazio. Si parte dai paesi Baschi o dall'Aragona, si arriva nella celtica Galizia, poi sull'Atlantico, a Muxia o Finisterre... Un caleidoscopio di dialetti, culture, tradizioni e testimonianze storiche. Puoi camminare ore da solo, se vuoi. O altrettanto fare con altri, parlando in quella strana lingua in uso sul Cammino, un bizzarro SpagnolInglesItalianGestivari, o anche camminare in silenzio seppur accompagnati. Ho già raggiunto Santiago due volte. Non so voi, ma io ci torno.

Per saperne di più:

Web

<http://peregrinosantiago.es/esp/>

<http://compostela.pellegrinando.it/index.php>

Filmografia:

http://www.primissima.it/film/scheda/the_way/

Libri:

<http://libri.terre.it/libri/collana/0/libro/301/Guida-al-Cammino-di-Santiago-de-Compostela>

<http://libri.terre.it/libri/collana/0/libro/212/A-Santiago-lungo-il-Cammino-del-Nord>

Consigli di lettura



Laura Anello

L'ALTRA STORIA

Sperling & Kupfer (collana Saggi)

Questa è l'altra storia. Non quella raccontata dai mafiosi che spinsero il bottone a Capaci e imbottirono di tritolo l'auto di via D'Amelio. Questa è la storia che cammina sulle gambe dei sopravvissuti e delle vittime uccise nelle stragi che insanguinarono la Palermo del 1992. Un puzzle di testimonianze che svela segreti, getta nuova luce sull'isolamento dei due magistrati, esplora un dolore ancora bruciante che si declina in rabbia, rimpianto, richiesta di giustizia e di verità. C'è il sopravvissuto Angelo Corbo, l'agente sulla terza macchina di scorta a Capaci che raccoglie l'ultimo sguardo di Falcone sull'autostrada sventrata dal tritolo. C'è Maria Falcone, che ricostruisce la parte privata del fratello giudice, ormai piegato, senza mai arrendersi, dalle calunnie e dalle amarezze. C'è Alfredo Morvillo, il fratello di Francesca, che descrive il clima di isolamento e di invidie al Tribunale di Palermo che precedette la strage del 23 maggio. C'è Manfredi Borsellino, che parla della vita del padre, dall'incrollabile ottimismo all'ultima telefonata tempestosa con il capo della procura, poche ore prima di andare incontro a una morte annunciata. E poi le mogli, i figli, le sorelle e i fratelli dei ragazzi che vent'anni fa morirono in Sicilia per lo Stato. Quello Stato di cui rappresentavano "il volto più vero e alto", come scrive Luigi Ciotti nella Prefazione. Quello stesso Stato che aveva anche un volto diverso, e che, forse, tramò contro di loro.



Carlo Maria Martini

LA FORZA DELLA DEBOLEZZA.

LA RISPOSTA DELLA FEDE NEL TEMPO DELLA PROVA

Piemme

Tutti soffriamo a causa di errori anche nostri, e tuttavia c'è una gran parte degli uomini che soffre più di quanto non meriterebbe, più di quanto non abbia peccato: è la gente misera, oppressa, che costituisce i tre quarti dell'umanità. Questa folla immensa fa nascere il problema: perché? che senso ha? è possibile parlare di un senso? Il cardinal Martini riflette sul mistero della fragilità e del dolore innocente a partire dall'icona di Giobbe, figura grandiosa dell'Antico Testamento, simbolo di ogni uomo che soffre. Il messaggio biblico è di straordinaria consolazione: l'uomo percepisce la propria fragilità e la provvisorietà di ogni cosa, ma solo quando accetta di fidarsi di Dio compie un percorso di crescita verso la verità, accettando il proprio limite e trovando le risorse necessarie per affrontare il tempo della prova.



Pino Cacucci

NESSUNO PUÒ PORTARTI UN FIORE

Feltrinelli

L'immaginazione e la memoria storica di Pino Cacucci sono affollate di ribelli. Non sono necessariamente eroi a tutto tondo. Non hanno necessariamente il rigore ideologico di una dottrina o il vigore di una fede politica. Non sono necessariamente entrati nella fama che si trasforma in leggenda. Hanno però una caratteristica comune: incarnano in un gesto o in una vita intera l'insofferenza profonda per il conformismo e l'ingiustizia. Quelli di Pino Cacucci sono ribelli contro la loro stessa volontà e corrono incontro al destino con innamorata leggerezza. In questo libro si racconta di Horst Fantazzini, rapinatore gentiluomo, protagonista di tentate evasioni disastrose. Si racconta della bellissima e sfrontata Edera De Giovanni, che sfida il gerarca fascista, finisce in carcere, ne esce, prende contatti con i dirigenti della lotta di liberazione, viene catturata, torturata e fucilata a Bologna. Si racconta di Antonietta Rivas Mercado, pioniera appassionata di cultura nel Messico degli anni venti, travagliata da amori infelici e suicida a Parigi. Si racconta di Clément Duval, teorico della rivolta e dell'esproprio, condannato ai lavori forzati alle Isole della Salute, che provò a fuggire via mare almeno una ventina di volte. Di Sylvia Ageloff, strumento ignaro nelle mani di Ramón Mercader per entrare nell'entourage di Trockij e assassinarlo. E del bandito Sante Pollastro, cantato anche da De Gregori.

PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ DEL C.T.ACLI DELLA PROVINCIA

C.T.A. "L.RIMOLDI" DI GALLARATE PROPONE

Domenica 21 ottobre 2012

La Fiera del Tartufo Bianco di Moncalvo: oltre 50 anni di storia e tradizione!

QUOTA DI PARTECIPAZIONE:

€ 30,00 per i nuovi iscritti

€ 25,00 per gli associati

La quota comprende: viaggio A/R in pullman GT; visita guidata ad Asti; tessera di € 5,00 (per nuovi iscritti). La quota non comprende: pranzo € 30,00 presso il ristorante.

La gita si effettuerà al raggiungimento di un minimo di 40 partecipanti.

Per prenotazioni e informazioni:

(Prenotazione obbligatoria e saldo entro 11 ottobre 2012)

C.T.A. - Via Agnelli 33 - GALLARATE

tel. 0331/776395

Martedì dalle 14.30 alle 17.30

Giovedì dalle 09.30 alle 12.30

E-mail: ctagallarate@aclivarese.it

C.T.A. DI CASSANO MAGNAGO PROPONE

Dal 2 al 6 dicembre 2012

Viaggio a Budapest

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

€ 475,00 minimo 40 persone

€ 520,00 minimo 30 persone

La quota comprende: viaggio a/r in pullman G.T., compreso parcheggi, pedaggi, vitto e alloggio per l'autista; sistemazione in hotel 4 stelle e 3 stelle; pensione completa dal pranzo del 1° giorno alla prima colazione del 5°; acqua naturale a tavola e 1 bevanda piccola a persona.

visite guidate come da programma; assicurazione medico-bagaglio. La quota non comprende: ingressi a musei, monumenti, basiliche, chiese; mance, facchinaggio, extra di carattere personale e quanto non indicato ne "la quota comprende". Assicurazione contro le penalità d'annullamento.

Per informazioni e prenotazioni

C.T.A.

Via XXIV Maggio,1 - CASSANO MAGNAGO

Tel. e fax 0331.206444

E-mail: aclicassanomagnago@aclivarese.it

CTA VARESE PROPONE

in collaborazione con



DAL 19 AL 26 OTTOBRE 2012

MSC MAGNIFICA - CROCIERA

9 giorni - 8 notti

Genova - Spagna - Portogallo - Marocco

A partire da € 880 (pensione completa - compreso trasferimento in autobus Milano - Genova A/R).

Quota iscrizione per persona € 30 + € 25

DAL 26 OTTOBRE AL 6 NOVEMBRE 2012

COSTA PACIFICA - CROCIERA

12 giorni - 11 notti

Italia - Grecia - Israele - Turchia

A partire da € 950

(Pensione completa - compreso trasferimento in autobus Milano - Savona A/R)

Quota iscrizione per persona € 30

DAL 06 AL 08 DICEMBRE 2012

LIONE - TOUR "La Festa delle luci"

3 giorni - 2 notti - € 420

(Pensione completa - bus da Busto A. e Legnano)

Quota iscrizione per persona € 30

DAL 06 AL 10 DICEMBRE 2012

AUSTRIA - MERCATINI DI NATALE - TOUR

5 giorni - 4 notti

Innsbruck - Salisburgo - Vienna - Graz

€ 715

(Pensione completa - Viaggio in pullman da Busto A.)

Quota iscrizione per persona € 30

DAL 28 SETTEMBRE AL 12 OTTOBRE € 1.290

e DAL 05 AL 19 OTTOBRE 2012 € 1.130

SCIACCA - TORRE DEL BARONE - Sicilia

(Pensione completa + Viaggio aereo A/R e trasferimenti in loco)

Quota iscrizione per persona € 30

Per informazioni e prenotazioni

C.T.A. - Via Speri della Chiesa,9 - VARESE

Tel. e fax 0332.497049

E-mail: ctavarese@aclivarese.it

CTA BUSTO ARSIZIO PROPONE

Soggiorni invernali a Marni di Loano (Sv)

Presso l'Hotel Excelsior ***

Quote e periodi di soggiorno

1° TURNO DAL 22/12/2012 AL 07/01/2013 camera doppia € 980 a persona

2° TURNO DAL 07/01/2013 AL 24/01/2013 camera doppia € 780 a persona

Le quote comprendono: sistemazione in camera doppia con servizi privati; trattamento in pensione completa dal pranzo del 1° giorno al pranzo dell'ultimo, bevande incluse; servizio in pullman andata e ritorno.

Per informazioni e prenotazioni

C.T.A. - Via Antonio Pozzi, 3 - BUSTO ARSIZIO

Tel. e fax 0331/638073

Orari apertura sede mercoledì e venerdì dalle 15 alle 17.30



Cerchiamo persone come te!

Hai l'automobile e sai usare il pc?

Saf Acli Varese Srl

Ti offre la possibilità di lavorare come operatore
per la compilazione dei modelli 730 – Unico e IMU

In collaborazione con primari enti formativi
organizza corsi di formazione per
“operatore di assistenza fiscale”

Vuoi saperne di più? Ecco come fare:

invia (entro il 18 novembre 2012) una mail con i tuoi dati all'indirizzo
safacli@aclivarese.it

oppure compila il seguente coupon e invialo via fax al numero
0332.230938 o consegnalo in una delle sedi di zona delle Acli

Sarai presto richiamato!

COGNOME e NOME _____

COMUNE DI RESIDENZA _____

RECAPITO TELEFONICO _____